

L'autunno ci porterà un catastrofico Antonio Moresco

PAOLO BIANCHI

Quasi autunno, e l'editoria pesante sferra l'ennesima offensiva in edicola (in testa i «Meridiani» Mondadori svenduti a pochi spiccioli). Ma l'editoria medio-piccola non rinuncia a giocare le sue carte. Segni di vitalità che fanno ben sperare vengono dalla romana Fanucci, la quale punta nei prossimi mesi su un ventaglio di autori italiani, e non tutti di vocazione commerciale. Antonio Moresco, per esempio. Moresco è anticommerciale per eccellenza. La sua opera *Canti del caos*, in corso di pubblicazione in vari volumi, si pre-

senta come minimo impervia per qualsiasi lettore non fortemente motivato. L'impavido Sergio Fanucci pubblicherà a ottobre i suoi *Scritti di viaggio, di combattimento e di sogno*, un romanzo-reportage che contiene tra l'altro la descrizione di Mosca nei giorni del massacro al teatro Dubrovka, le cavallette che hanno invaso il mondo, i maiali che infestano l'Italia, un convento di monache di clausura, un mestro incontrato a Lisbona e l'Argentina dopo il disastro economico.

Allegorie e invettive per sottolineare il sogno eterno della letteratura come antidoto al dominio del potere sulle menti e sui corpi.

Prima ancora, e cioè a settembre, ecco un esordio da tener d'occhio. *Senza coda*, del ventiquattrenne riminese Marco Missiroli, si propone come un originale romanzo di formazione. Il delicato rapporto tra un padre e

un figlio è minacciato da un oscuro segreto. Chi è veramente quel padre? Una persona amorevole e protettiva o un disgustoso criminale? Il punto di vista è quello di un bambino di otto anni, ma la narrazione è in terza persona. Ci aspettiamo molto se è vero quello che si dice, cioè che il libro è stato conteso da nove editori, e ha prevalso chi aveva risposto per primo.

Tra i prossimi autori italiani di Fanucci ci saranno Tiziano Scarpa, con un lavoro a metà tra narrativa e saggistica, e Stefano Massaron con un nuovo romanzo. L'editore romano sembra dunque prendere sempre più le distanze dalla sua originaria propensione alla fantascienza. Forse perché anche lì il genere è saturo di proposte. Va segnalata però l'uscita di *Una storia meravigliosa*, di Doris Lessing, il seguito di *Mara e Dann*, un racconto visionario e apocalittico, su una de-

caduta umanità del futuro, dove l'emisfero Nord del pianeta è completamente ricoperto di ghiaccio.

E infine una vicenda a tinte forti del texano Joe Lansdale, in questi giorni in Italia per promuovere *Il lato oscuro dell'anima*, un romanzo cupo e violento del 1988. Il prossimo, di cui ancora non conosciamo il titolo, uscirà in traduzione italiana ancor prima che nell'edizione inglese. Dunque, se le edicole traboccano ormai di libri, le librerie rimangono un fertile terreno di sfide editoriali.